GESÙ È DIO!

Gesù è Dio! Lui è eternamente e in ogni modo uguale al Padre! Egli semplicemente prese forma umana in modo da poter morire per i nostri peccati, ma mai cessò di essere Dio!

> *Tommaso gli rispose e disse: "Signor mio, e Dio mio!" Gesù gli disse: "Perchè m'hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non han veduto e han creduto!"* *Giovanni 20:28-29*

(Vedi anche Giovanni 1:1, 10:30-33, 8:58-59 ⇒ Esodo 3:13-14; 1 Timoteo 3:16; Tito 2:13; Colossesi 2:2; Ebrei 1:8).

Quelli che negano la divinità di Gesù riceveranno eterna condanna. Gesù disse:

> *Ed Egli diceva loro: "Voi siete di quaggiù; io sono di lassù; voi siete di questo mondo; io non sono di questo mondo. Perciò v'ho detto che morrete nei vostri peccati; perchè se non credete che sono io* [il Cristo]*, morrete nei vostri peccati."*
>
> *Giovanni 8:23-24*

(Vedi anche Giovanni 11:25-27, 20:31; Atti 9:20; 16:30-31; 1 Giovanni 5:13).

PERCHÈ DIO DIVENNE UOMO?

Come abbiamo già visto, siccome Dio è infinitamente santo, anche il peccato più minimo gli è infinitamente offensivo. Di conseguenza per i peccati di ogni persona è richiesto un'infinito pagamento. Ci sono due modi per effettuare questo pagamento.

1. Una persona limitata dovrebbe soffrire l'ira di Dio all'infinito se dovesse pagare egli stesso per i suoi peccati. Questa è la ragione per la quale l'inferno è eterno.

2. Cristo Gesù, l'infinito Dio in forma umana dovrebbe soltanto soffrire l'ira di Dio per un determinato tempo per provvedere un'infinito pagamento per il peccato. Siccome Gesù è Dio, le sofferenze della crocifissione sono state un sacrificio d'infinito valore. Quindi la sua morte ha reso possibile questo infinito pagamento necessario per pagare per i peccati di tutta l'umanità in tutte le epoche.

Un'infinito pagamento è richiesto per i peccati di ogni persona. Dio concede ad ognuno di noi di decidere quale formula preferiamo . . . Gesù Cristo, o l'eternità nell'inferno.

talità Giudaica cercava una riposta in questa tragedia. Rendendosi conto che Dio soltanto può conoscere le azioni e i pensieri segreti di ogni persona, conclusero che forse queste 18 persone su cui la torre crollò erano i peggiori peccatori di tutta Gerusalemme. Dio avrebbe potuto riunirli ad un certo momento e in un certo luogo, e mettere in atto il Suo Giusto Giudizio. Questo però poteva portare a credere che solo i peggiori peccatori fossero meritevoli del Giudizio di Dio. Il resto di Gerusalemme (quelli che scamparono alla calamità) apparentemente avevano vissuto una vita più o meno buona in modo da non essere sotto il giudizio divino. Gesù avvertì queste persone che la salvezza non si ottiene per mezzo delle opere ma soltanto attraverso la grazia e così loro si trovarono sotto il pericolo dell'eterna condanna di Dio. Egli comandò loro di ravvedersi e di abbandonare ogni speranza di salvezza per mezzo delle opere della legge e porre fiducia in Gesù solamente per la loro salvezza.

Nell'epistola agl'Ebrei 9:9-14 l'autore chiama i sacramenti e tutti i riti religiosi, per mezzo dei quali l'uomo cerca di guadagnarsi la vita eterna, "opere morte". Lo stesso autore alcuni capitoli prima ci dice in Ebrei 6:1 che "la fondazione" della fede Cristiana è "ravvedimento dalle opere morte e fede verso Dio." Così uno deve smettere di affidarsi alle "opere morte" (cioè ai sacramenti e rituali religiosi) prima di potere professare una genuina fede di salvezza in Dio.

Il comando Biblico è chiaro. Se uno crede che la sua religione lo salvi, deve ravvedersi. (Matteo 3:7-9). Se lui crede necessario ubbidire alle leggi di Dio per salvarsi, deve ravvedersi. (Luca 13:1-5) E se lui crede che debba osservare qualche rito religioso o sacramento per salvarsi, deve ravvedersi e smettere di riporre fiducia in tali cose per la sua salvezza. (Ebrei 6:1) Come la donna a pagina 14 egli deve rimettere il suo denaro in tasca e accettare la vita eterna come dono.

La fede in Gesù non ti salverà se, pur credendo che Gesù sia morto per i tuoi peccati, ritieni che sia necessario battezzarti, andare in chiesa e obbedire ai dieci comandamenti per entrare in paradiso. Non puoi semplicemente addizionare Cristo a una lunga lista di altre cose che devi fare o essere, per entrare in paradiso. Devi totalmente respingere tutte quelle cose inutili a Cristo e porre fiducia in Cristo soltanto.